

IXD (1) - PRIMA TAPPA: Domodossola – Bognanco San Lorenzo

Scarica la traccia
Valenza

[gpx](#)

[kmz](#)



Aspetti significativi

Il borgo di Domodossola, la via del Monscera sulle orme del barone Gaspare Stockalper e i paesi della Valle Bognanco sono gli aspetti più interessanti di questo primo percorso.

Attraverso questo primo percorso si fa un tuffo nella storia tra quella fatta dagli uomini e quello della natura.

Breve descrizione del percorso

Dal centro di Domodossola, si percorre in direzione Nord/Ovest la via che conduce al borgo della Cappuccina, si percorre il sentiero della “Roggia dei Borghesi” (che attraversava a cielo aperto Domodossola alimentando diversi mulini) e gli argini del Bogna per arrivare a Mocogna. Attraversato il borgo la mulattiera sale a Cisore.

Da qui, lasciato a sinistra il sentiero che conduce a Barro, si prende il sentiero che sale alla strada della pista tagliafuoco.

Si raggiunge Monteossolano che fu per lunghi secoli comune autonomo (dal 1571 ebbe una propria parrocchia dedicata a San Gottardo), poi 1959 divenne una delle molte frazioni di Domodossola. Fino al 1973 Monteossolano era raggiungibile solo a piedi lungo l'antica mulattiera della valle.

Nella frazione è conservato un torchio in legno risalente al XVIII secolo che serviva alla spremitura delle vinacce.

Un sosta al vecchio Circolo consente una pausa di ristoro sull'itinerario.

Da Monteossolano e si prosegue su bella mulattiera per l'oratorio del Dagliano dedicato a San Rocco che conserva le opere dello scultore antronese Guaglio.

Su un ponte ad arco si attraversa il torrente Dagliano per raggiungere Cà Monsignore, dove è presente un antico torchio.

Passando il gruppo di case, si scende verso un ponte, lo si attraversa, si lascia sulla destra il sentiero che conduce a Valpiana e Vercengio e si arriva a Bognanco Fonti.

Secondo la tradizione, le acque di Bognanco furono scoperte nel 1863 da una pastorella del luogo colpita dal sapore "ardente" della fonte alla quale aveva bevuto. Il parroco del paese, intuendo la possibilità di un buon affare, provvide immediatamente ad acquistare il fondo, a far analizzare l'acqua e a costituire una società per il suo sfruttamento e commercializzazione.

L'acqua di Bognanco fu la prima in Italia ad essere imbottigliata con procedimento completamente automatizzato, dal 1928.

Si attraversa questa località e si prende la mulattiera per Possetto e poi per San Lorenzo.

località	Sentiero	punti intermedi di connessione	quota	Dislivello del percorso		sviluppo (Km)	tempo di percorrenza		difficoltà
				in salita (m)	in discesa (m)		in salita (minuti)	in discesa (minuti)	
DOMODOSSOLA	A0a		280			0	0	60	
	D0	Mocogna	331	51		2,6	60	20	E
	D0	Cisore	490	159		1	25	50	E
	D0	Monteossolano	786	296		2,7	70	30	E
	D0	Ponte Dagliano	680		106	1,3	30	15	
	D0	Ca Monsignore	724	44		0,7	20	40	
	D0	Bognanco Fonti	665		59	1,7	30	20	
	D0	Camisanca	876	211		1,1	30	10	E
BOGNANCO San Lorenzo	D0		976	100		0,9	25	0	E
				861	165	12	4 h 50'	4 h 5'	E

Notizie utili

Posti di ristoro: a Bognanco Fonti e a San Lorenzo

Note tecniche

Dislivello in salita: 861 m - in discesa : 165 m

Tempo totale di percorrenza: 4 h 50 min

Lunghezza del percorso : 12 km

Attrezzatura consigliata: Scarponcini

Difficoltà: E – Il percorso non presenta difficoltà, è in parte su mulattiere e sentieri ben segnati.

Percorsi numerati:

Periodo consigliato : tutto l'anno

Cartografia

1. Valle Anzasca, Valle Antrona, Valle Bognanco – 1:50.000, n°3, Provincia VCO/CAI

2. Val Bognanco – 1:25.000, n°8 Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - Avenza Maps

Bibliografia

1. De Maurizi G., "L'Ossola e le sue valli", Grossi, 2015

2. Bertamini T., "San Lorenzo di Bognanco", 1968

3. Bertamini T., "Cronache del Castello di Mattarella, Storia della val d'Ossola dalle origini al XV secolo", Ed. Grossi, 2005

